



a SCUOLA per  
STARE BENE



## SOMMARIO

<b><u>IL CENTRO ICARO</u></b>	<b><u>PAG. 2</u></b>
<b><u>METODOLOGIA</u></b>	<b><u>PAG.3</u></b>
<b><u>LA COOPERATIVA FARSÌ PROSSIMO</u></b>	<b><u>PAG.4</u></b>
<b><u>A CHI CI RIVOLGIAMO</u></b>	<b><u>PAG.6</u></b>
<b><u>PROPOSTE FORMATIVE PER INSEGNANTI</u></b>	<b><u>PAG.6</u></b>
<b><u>PROPOSTE FORMATIVE PER GENITORI</u></b>	<b><u>PAG.7</u></b>
<b><u>OFFERTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</u></b>	<b><u>PAG.9</u></b>
<b><u>OFFERTA PER LA SCUOLA PRIMARIA</u></b>	<b><u>PAG.13</u></b>
<b><u>OFFERTA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></b>	<b><u>PAG.19</u></b>
<b><u>OFFERTA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</u></b>	<b><u>PAG.26</u></b>
<b><u>INFO E CONTATTI</u></b>	<b><u>PAG.33</u></b>

## IL CENTRO ICARO

Icaro è il Centro della Cooperativa Farsi Prossimo specializzato nella formazione e nella consulenza a supporto di realtà private e pubbliche che operano in ambito socio-educativo, con un'attenzione particolare a scuole, associazioni, cooperative, oratori, parrocchie.

Il Centro nasce per valorizzare, supportare e implementare le competenze dei singoli e delle comunità; persegue questo obiettivo attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi, di supervisione a realtà e progetti educativi, la consulenza alla progettazione.

Tutti i progetti promossi e sostenuti da Icaro nascono dalla condivisione e dalla valorizzazione delle esperienze dei singoli e delle realtà locali. Esse diventano premessa irrinunciabile del comune lavoro e prerequisito perché esso si sostanzi e prosegua nel tempo.

La fase iniziale del lavoro di progettazione dell'intervento viene quindi particolarmente curata.

Tutte le proposte, seppur facenti capo all'ampia esperienza pedagogica del Centro, vengono ridefinite ad hoc in base alle esigenze del contesto e degli interlocutori.

*Negli anni la Cooperativa Farsi Prossimo ha collaborato con molte scuole tra cui:*

*I.C. S. Console Marcello; I.C.S. Rinnovata; I.C.S. Trilussa; I.C.S. Val Lagarina; I.C.S. Pareto; I.C.S. Borsi, I.C.S. Calasanzio; I.C.S. Pinin Carpi; I.C.S. Agazzi; D.D. Aporti; D.D.P. Micca; Istituti Frisi, Lagrange, Besta, Bottoni, Greppi; ITCS Primo Levi di Bollate.*

*Inoltre il Centro Come, centro interculturale della Cooperativa, ha stipulato un protocollo d'intesa con alcune scuole superiori ove si sottoscrive il reciproco interesse e la reciproca disponibilità a lavorare insieme. Il Protocollo è del 2014 e le scuole coinvolte sono 13 di cui 10 a Milano (Bertarelli, Galilei, Galvani, Lagrange, Marconi, Molinari, Moreschi, Natta, Pareto, Varalli)*



## METODOLOGIA

**Le attività rivolte agli studenti** sono proposte dai formatori del Centro e condivise con i docenti. Durante l'attuazione dei percorsi gli operatori effettuano un costante monitoraggio che consente di rendere l'attività erogata il più possibile rispondente alle aspettative dei docenti e al contesto della classe. Al termine del percorso è organizzato un momento di restituzione e valutazione con i docenti e/o i genitori.

Eventuali materiali didattici e creativi realizzati negli incontri sono raccolti e riconsegnati alla scuola e/o alle famiglie.

Il lavoro con il gruppo è condotto sotto forma laboratoriale come spazio di apprendimento e scoperta rispetto al tema/contenuto proposto, ma anche come occasione di riflessione sull'esperienza fatta insieme.

I ragazzi sono coinvolti attivamente attraverso lavori di gruppo (*Cooperative learning* e *Peer education*), a partire da situazioni e spunti il più possibile concreti e vicini alla loro esperienza.

Il nostro approccio promuove una modalità partecipativa, di ascolto, di dialogo, di confronto.

Anche nel **lavoro con gli adulti** si preserva uno sguardo partecipativo, sia rispetto alla gestione diretta degli interventi, sia rispetto alle questioni affrontate; lo scambio, infatti, nasce a partire dal bisogno concreto e contestualizzato dei singoli e prevede un processo co-costruito di riflessione e approfondimento.

## LA COOPERATIVA FARSI PROSSIMO

La Farsi Prossimo Onlus scs, sorta nel 1993, è una Cooperativa sociale promossa dalla Fondazione Caritas Ambrosiana con lo scopo di sviluppare e gestire servizi socio-sanitari-educativi nell'ambito territoriale della Diocesi di Milano.

La Cooperativa Farsi Prossimo opera per lo sviluppo integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico dei soggetti deboli, attraverso la gestione di servizi socio-educativi a favore persone in difficoltà, emarginate o a rischio di emarginazione e devianza. La gestione di questi servizi testimonia la possibilità concreta di prendersi cura dei bisogni anche quando sono nuovi, sconosciuti e problematici; favorisce la definizione di un modello d'intervento sociale efficace, attento alla globalità della persona, innovativo e coinvolgente per il territorio. L'attività della Cooperativa si è sviluppata nel tempo dando vita ad altre Cooperative che oggi appartengono al Consorzio Farsi Prossimo, sorto nel 1998.

Nel 2011 la cooperativa Farsi Prossimo è cresciuta grazie alla fusione con la Cooperativa S. Martino che, dal 1999, opera nell'ambito del mondo giovanile.

Oggi la Cooperativa è impegnata in diverse aree di intervento alcune delle quali hanno come finalità la promozione del benessere sociale dei minori e delle famiglie attraverso servizi che si fanno carico direttamente sul territorio dei loro bisogni e tramite attività volte al rafforzamento di reti territoriali che offrano esperienze di crescita e socializzazione.

Il **Centro Come** è uno dei servizi della "Farsi Prossimo" che opera dal 1994 per promuovere:

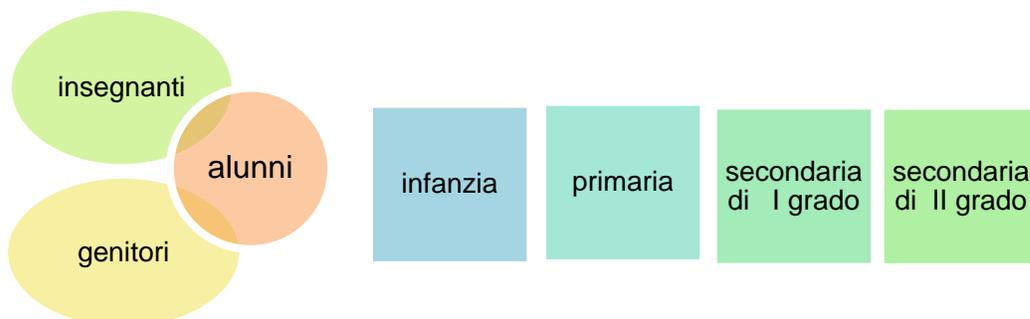
- l'inclusione sociale e culturale dei bambini e dei ragazzi stranieri in Italia;
- l'inserimento educativo e scolastico degli alunni che hanno origini altrove;



- lo scambio e la valorizzazione delle biografie personali, dei riferimenti culturali e delle lingue d'origine;
- la tutela delle situazioni di vulnerabilità attraverso l'attenzione alla storia di ciascuno, alla cura e alla relazione.

Nel 2014 la Cooperativa è stata ammessa all'elenco dei soggetti accreditati dal Comune di Milano per la realizzazione di laboratori educativi e culturali nelle scuole primarie e secondarie della città e dal 2009 è accreditata – sempre dal Comune di Milano – per la realizzazione di servizi socio-educativi per minori e famiglie presso il loro domicilio.

## A CHI CI RIVOLGIAMO



## PROPOSTE FORMATIVE PER INSEGNANTI

### Obiettivi

- supportare gli insegnanti nell'esercizio del proprio ruolo da un punto di vista educativo;
- offrire nuovi strumenti pedagogici e relazionali;
- creare occasioni di confronto tra colleghi per implementare la coesione educativa.

### Descrizione dell'attività

I percorsi formativi permettono di approfondire le tematiche desiderate attraverso un percorso di tre o più incontri rivolti ad insegnanti del medesimo ordine di scuola.

Gli incontri prevedono un diretto coinvolgimento dei partecipanti e la valorizzazione delle esperienze e delle competenze pregresse.

Alcune tra le principali tematiche trattate sono ad esempio: didattica dell'italiano L2, intercultura, la gestione dei conflitti, la didattica inclusiva, i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

## PROPOSTE FORMATIVE PER GENITORI

### Obiettivi

- implementare le conoscenze e le competenze educative dei genitori;
- sostenere i genitori disorientati o in crisi rispetto alla relazione con i propri figli;
- offrire occasioni di scambio e confronto tra genitori.

### Descrizione dell'attività

- Incontri tematici

Gli incontri tematici, condotti da uno o più relatori, sono spazi di riflessione su temi specifici e possono essere sviluppati in successivi percorsi formativi. Il relatore offre un approfondimento sul tema concordato e lascia poi uno spazio al dibattito e agli interventi dei presenti.

Gli incontri sono calendarizzati in giorni e orari in grado di favorire la partecipazione (ad esempio tardo pomeriggio o prima serata).

- Percorsi formativi

I percorsi formativi permettono di approfondire le tematiche desiderate attraverso incontri maggiormente diluiti nel tempo.

La formazione, centrata sul diretto coinvolgimento dei partecipanti, valorizza le competenze di ciascuno, incrementandole attraverso la rielaborazione critica delle esperienze personali, familiari e professionali in un clima di confronto arricchente.

Alcune delle tematiche su cui è possibile richiedere un intervento o un percorso formativo rivolto ai genitori sono:

Scuola dell'infanzia e scuola primaria:

- le regole
- Il sonno e l'alimentazione
- la gestione dei capricci

- educazione affettiva
- la relazione educativa

#### Scuola secondaria di primo e secondo grado

- La relazione educativa
- La gestione dei conflitti
- La comunicazione intergenerazionale
- Autonomia-Dipendenza
- I social network
- l'orientamento
- educazione affettiva e sessualità

### 1. LABORATORI CREATIVI ED ESPRESSIVI

**Destinatari:** bambini da 3 a 5 anni, educatori

#### **Obiettivi**

- stimolare la creatività;
- favorire l'esplicitazione e la consapevolezza delle emozioni;
- stimolare l'attenzione, l'ascolto e l'apprendimento attraverso il coinvolgimento operativo dei bambini.

#### **Descrizione**

I laboratori sono rivolti a bambini e si svolgono in co-presenza con i maestri in uno spazio di incontro reciproco e di scoperta condivisa.

Le proposte prevedono attività che puntano in primo luogo alla scoperta di capacità e attitudini personali, all'interno della relazione con il "diverso" inteso come "altro da sé" (altri bambini, maestro, ....)

Le aree tematiche e le attività da affrontare sono definite a seguito di un lavoro di confronto tra l'equipe che realizza i laboratori e gli insegnanti.

Tra le aree tematiche proposte: la formazione del gruppo classe, il lavoro cooperativo, le regole, il rapporto con l'altro, il rapporto con i bambini stranieri.

E' previsto un costante lavoro di verifica in itinere e una verifica finale a conclusione del percorso.

E' possibile, inoltre, la progettazione di laboratori creativi, manuali, culinari, motori, sensoriali, teatrali.

## 2. MEDIAZIONE CULTURALE: facilitazione della comunicazione tra la scuola e le famiglie immigrate

**Destinatari** alunni e genitori immigrati; insegnanti

### **Obiettivi**

- fornire strumenti alle famiglie straniere per comprendere la scuola italiana;
- sostenere il ruolo del docente nella relazione educativa scuola-famiglia in un contesto interculturale;
- promuovere la capacità delle famiglie di muoversi in modo autonomo all'interno della scuola.

### **Descrizione dell'attività**

Gli interventi di mediazione sono di diverso tipo:

- colloqui con le famiglie straniere: supporto ai docenti di classe nella consegna delle schede di valutazione, nelle assemblee di classe, nella discussione di questioni specifiche relative ai minori;
- sostegno all'inserimento di alunni stranieri: affiancamento del minore straniero in classe nel primo periodo a scuola, esplicitazione delle regole scolastiche, orientamento nella struttura;
- colloqui presso i Servizi Sociali;
- orientamento ai servizi del territorio.

Compito del mediatore è quello di facilitare la relazione tra le famiglie degli studenti immigrati e i docenti, ed in generale con l'Istituzione Scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli. Sono così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili al causa della reciproca non comprensione linguistica.

### 3. CONSULENZA PEDAGOGICA

**Destinatari:** insegnanti e genitori

#### **Obiettivi**

- sostegno al ruolo dell'insegnante;
- sostegno alla genitorialità;
- prevenzione e individuazione di situazioni di disagio;
- miglioramento della collaborazione tra colleghi e del clima nella classe.

#### **Descrizione dell'attività**

La consulenza pedagogica può essere attivata in due diverse forme:

- Sportello Pedagogico
- Consulenza ad hoc

Lo Sportello Pedagogico è uno spazio di ascolto all'interno della scuola per insegnanti e genitori.

Un pedagogo è a disposizione dei docenti per un confronto rispetto a situazioni problematiche del singolo bambino o del gruppo classe.

Lo Sportello è sia un supporto per gli insegnanti (singolarmente, in coppia, in interclasse), sia un'occasione per progettare interventi da attuare con la classe, a fronte di difficoltà riscontrate dai docenti con il gruppo.

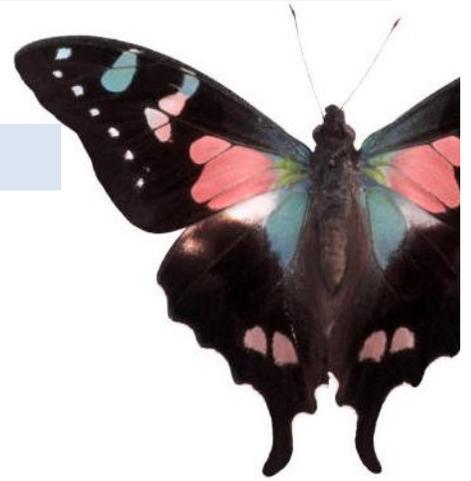
Lo stesso pedagogo è a disposizione dei genitori (singoli o in coppia) che desiderano un confronto rispetto alla crescita del loro bambino, alle dinamiche intra e interfamiliari, alle sfide educative che si trovano ad affrontare: le regole, la comunicazione, il sonno, il cibo, la televisione.

L'intervento di ascolto risulta utile per accompagnare chi accede allo sportello nell'affrontare situazioni di dubbio o criticità e farvi fronte mediante le proprie risorse.

Qualora emergano elementi di disagio, saranno proposte azioni di presa in carico maggiormente articolate, eventualmente orientando alle strutture presenti sul territorio.

E' inoltre possibile attivare consulenze pedagogiche ad hoc laddove la scuola non ospiti una attività strutturata di Sportello.

Le richieste di consulenza possono riguardare il singolo bambino, la progettazione di interventi per la classe e la supervisione all'equipe educativa.



### 1. LABORATORI FORMATIVI TEMATICI

**Destinatari:** alunni della scuola primaria

**Obiettivi:**

- Sviluppare spirito di cooperazione e di aggregazione
- Stimolare la creatività
- Stimolare l'attenzione e l'ascolto
- Favorire l'integrazione tra i pari
- Favorire l'esplicitazione e la consapevolezza delle emozioni.

**Descrizione dell'attività**

I laboratori tematici proposti alle classi della scuola primaria prevedono attività finalizzate alla scoperta di sé, dei propri limiti, delle proprie emozioni e delle proprie modalità relazionali.

Le attività proposte nei laboratori danno la possibilità, attraverso il lavoro di gruppo, di riconoscere e rendere visibili le proprie capacità, anche quelle non sperimentabili all'interno delle lezioni quotidiane della scuola.

Le aree tematiche e le attività da affrontare sono definite a seguito di un lavoro di confronto tra l'equipe che realizza i laboratori e gli insegnanti.

Tra le aree tematiche proposte: la formazione del gruppo classe, il lavoro cooperativo, le regole, il rapporto con l'altro, il rapporto con i bambini stranieri.

E' previsto un costante lavoro di verifica in itinere e una verifica finale a conclusione del percorso.

## 2. LABORATORI TEATRALI

**Destinatari :** alunni

### **Obiettivi**

- favorire la scoperta di se stessi, del proprio corpo e delle proprie emozioni;
- accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale che avviene anche attraverso l'ascolto;
- comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità;
- accrescere la capacità di relazione, sperimentando un modo diverso di stare insieme e di cooperare.

### **Descrizione dell'attività**

All'interno del laboratorio si offre un'occasione di apprendimento tra pari e sviluppo delle capacità inventive dei bambini.

Si organizzano sperimentazioni sulla ritmica del gesto e del suono, sull'ascolto del proprio respiro e della propria voce e di quella altrui. Si lavora attraverso le suggestioni di un disegno, di un colore, di un profumo, di un animale.

Si eseguono giochi, esercizi e improvvisazioni-drammatizzazioni per favorire l'espressione della propria emotività, imparando ad utilizzare le proprie risorse per gestirla.

### 3. LABORATORI LINGUISTICI E CULTURALI

**Destinatari:** alunni immigrati delle classi IV e V della scuola primaria.

#### **Obiettivi**

- sostenere l'inserimento e l'integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie nella scuola e nel contesto sociale;
- ridurre il rischio di dispersione scolastica di alunni neo arrivati;
- aumentare le competenze relative alla comprensione e produzione scritta ed orale in lingua italiana L2;
- far acquisire ai partecipanti competenze extralinguistiche e socio-pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico – culturale.

#### **Descrizione dell'attività**

Realizzazione di laboratori modulari in cui gli studenti vengono divisi in base al livello di conoscenza della lingua secondo la scala del *Common European Framework*. I laboratori sono anche occasione di socializzazione: i bambini immigrati possano sperimentarsi con i propri coetanei in attività didattiche in cui la competenza linguistica non condiziona il successo delle stesse (attività ludico-didattiche, musicali, creative, grafico – pittoriche), facendo emergere le potenzialità espressive e le abilità di cui sono depositari.

Il lavoro svolto all'interno dei laboratori realizzati nelle scuole viene restituito all'interno delle classi di appartenenza dei ragazzi, creando in questo modo un legame di continuità con il contesto dal quale provengono e coinvolgendo l'intera classe nel processo di integrazione.

E' richiesta ai docenti la collaborazione con gli educatori che realizzano i laboratori nella fase di individuazione dei partecipanti e durante la verifica del percorso di L2, per valutare i profili individuali e le ricadute nella classe.

#### 4. MEDIAZIONE CULTURALE: facilitazione della comunicazione tra la scuola e le famiglie immigrate

**Destinatari** alunni e genitori immigrati; insegnanti

##### **Obiettivi**

- fornire strumenti alle famiglie straniere per comprendere la scuola italiana;
- sostenere il ruolo del docente nella relazione educativa scuola-famiglia in un contesto interculturale;
- promuovere la capacità delle famiglie di muoversi in modo autonomo all'interno della scuola.

##### **Descrizione dell'attività**

Gli interventi di mediazione sono di diverso tipo:

- colloqui con le famiglie straniere: supporto ai docenti di classe nella consegna delle schede di valutazione, nelle assemblee di classe, nella discussione di questioni specifiche relative ai minori;
- sostegno all'inserimento di alunni stranieri: affiancamento del minore straniero in classe nel primo periodo a scuola, esplicitazione delle regole scolastiche, orientamento nella struttura;
- colloqui presso i Servizi Sociali;
- orientamento ai servizi del territorio.

Compito del mediatore è quello di facilitare la relazione tra le famiglie degli studenti immigrati e i docenti, ed in generale con l'Istituzione Scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli. Sono così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili al causa della reciproca non comprensione linguistica.

## 5. CONSULENZA PEDAGOGICA

**Destinatari:** insegnanti e genitori

### **Obiettivi**

- sostegno al ruolo dell'insegnante;
- sostegno alla genitorialità;
- prevenzione e individuazione di situazioni di disagio;
- miglioramento della collaborazione tra colleghi e del clima nella classe.

### **Descrizione dell'attività**

La consulenza pedagogica può essere attivata in due diverse forme:

- Sportello Pedagogico
- Consulenza ad hoc

Lo Sportello Pedagogico è uno spazio di ascolto all'interno della scuola per insegnanti e genitori.

Un pedagogo è a disposizione dei docenti per un confronto rispetto a situazioni problematiche del singolo bambino o del gruppo classe.

Lo Sportello è sia un supporto per gli insegnanti (singolarmente, in coppia, in interclasse), sia un'occasione per progettare interventi da attuare con la classe, a fronte di difficoltà riscontrate dai docenti con il gruppo.

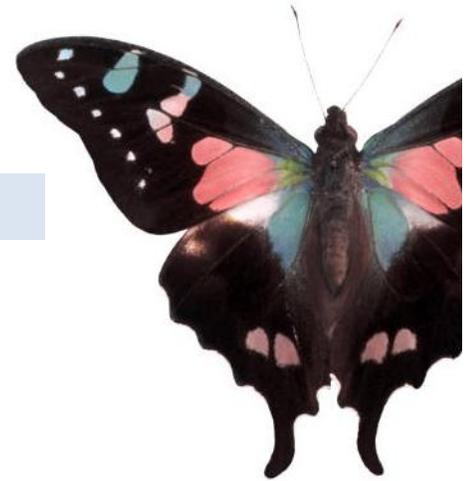
Lo stesso pedagogo è a disposizione dei genitori (singoli o in coppia) che desiderano un confronto rispetto alla crescita del loro bambino, alle dinamiche intra e interfamiliari, alle sfide educative che si trovano ad affrontare: dalle regole, alla comunicazione; dal sonno, al cibo, alla televisione.

L'intervento di ascolto risulta utile per accompagnare chi accede allo Sportello nell'affrontare situazioni di dubbio o criticità e farvi fronte mediante le proprie risorse.

Qualora emergano elementi di disagio, saranno proposte azioni di presa in carico maggiormente articolate, eventualmente orientando alle strutture presenti sul territorio.

E' parimenti possibile attivare consulenze pedagogiche ad hoc laddove la scuola non ospiti una attività più strutturata di Sportello.

Le richieste di consulenza possono riguardare il singolo bambino, la progettazione di interventi per la classe e la supervisione all'equipe educativa.



## 1. Percorsi formativi tematici

**Destinatari:** alunni

**Obiettivi:**

- sostenere processi di integrazione e socializzazione;
- favorire la conoscenza di sé e sviluppo delle proprie potenzialità;
- sviluppare il pensiero critico;
- promuovere il benessere e l'integrazione in classe.

**Attività:**

Realizzazione di laboratori a moduli rivolti all'intera classe.

Gli obiettivi e le attività specifiche verranno costruite in funzione dell'età, del numero e delle caratteristiche dei partecipanti con modalità di lavoro partecipate e coinvolgenti.

### **LABORATORI INTERCULTURALI**

Percorsi di promozione, di reciproca conoscenza e incontro attraverso il lavoro di gruppo, il dialogo e il confronto critico in un'ottica interculturale.

### **LABORATORI DI EDUCAZIONE AI NUOVI MEDIA**

Percorsi di sviluppo delle conoscenze sul funzionamento dei nuovi media e sviluppo di un pensiero critico nei confronti del loro utilizzo e delle relazioni in rete.

### **LABORATORI DI ARTI MARZIALI E SPORT DA COMBATTIMENTO**

I laboratori sono strumenti per lavorare attraverso il corpo e le emozioni, al fine di aumentare i fattori di protezione, di incidere sul benessere personale e di sostenere la promozione alla crescita.

E' possibile richiedere laboratori formativi anche sulle seguenti tematiche:

- Gestione dei conflitti
- Formazione del gruppo classe
- Apprendimento cooperativo
- Affettività e sessualità
- Prevenzione all'uso di sostanze
- Gioco evolutivo, creatività e gioco d'azzardo

## 2. LABORATORI TEATRALI

**Destinatari:** alunni

### **Obiettivi**

- favorire la scoperta di se stessi e del proprio corpo, della voce, del gesto;
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in se stessi;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;
- accrescere la capacità di relazione, sperimentare un modo diverso di stare insieme e di cooperare in un gruppo in cui la partecipazione è creativa e non competitiva.

### **Descrizione dell'attività**

I laboratori prevedono l'utilizzo di tecniche teatrali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, impiegando la respirazione, la voce e la gestualità.

Una particolare attenzione è data alle tecniche di improvvisazione finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività; attraverso una serie di esercizi e di improvvisazioni-drammatizzazioni sono stimulate la concentrazione, la coordinazione dei movimenti, l'espressione corporea e vocale e l'immaginazione.

### 3. LABORATORI LINGUISTICI E CULTURALI

**Destinatari:** alunni immigrati

#### **Obiettivi**

- sostenere l’inserimento e l’integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie nella scuola e nel contesto sociale;
- ridurre il rischio di dispersione scolastica di alunni neo arrivati;
- aumentare le competenze relative alla comprensione e produzione scritta ed orale in lingua italiana L2;
- far acquisire ai partecipanti competenze extralinguistiche e socio-pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico – culturale.

#### **Descrizione dell’attività**

Realizzazione di laboratori modulari in cui gli studenti vengono divisi in base al livello di conoscenza della lingua secondo la scala del *Common European Framework*. I laboratori sono anche occasione di socializzazione: i ragazzi immigrati possano sperimentarsi con i propri coetanei in attività didattiche in cui la competenza linguistica non condiziona il successo delle stesse (attività ludico-didattiche, musicali, creative, grafico – pittoriche), facendo emergere le potenzialità espressive e le abilità di cui sono depositari.

Il lavoro svolto all’interno dei laboratori realizzati nelle scuole viene restituito all’interno delle classi di appartenenza dei ragazzi, creando in questo modo un legame di continuità con il contesto dal quale provengono e coinvolgendo l’intera classe nel processo di integrazione.

E’ richiesta ai docenti la collaborazione con gli educatori che realizzano i laboratori nella fase di individuazione dei partecipanti e durante la verifica del percorso di L2, per valutare i profili individuali e le ricadute nella classe.

#### 4. MEDIAZIONE CULTURALE: facilitazione della comunicazione tra la scuola e le famiglie immigrate

**Destinatari** alunni e genitori immigrati; insegnanti

##### **Obiettivi**

- fornire strumenti alle famiglie straniere per comprendere la scuola italiana;
- sostenere il ruolo del docente nella relazione educativa scuola-famiglia in un contesto interculturale;
- promuovere la capacità delle famiglie di muoversi in modo autonomo all'interno della scuola.

##### **Descrizione dell'attività**

Gli interventi di mediazione sono di diverso tipo:

- colloqui con le famiglie straniere: supporto ai docenti di classe nella consegna delle schede di valutazione, nelle assemblee di classe, nella discussione di questioni specifiche relative ai minori;
- sostegno all'inserimento di alunni stranieri: affiancamento del minore straniero in classe nel primo periodo a scuola, esplicitazione delle regole scolastiche, orientamento nella struttura;
- colloqui presso i Servizi Sociali;
- orientamento ai servizi del territorio.

Compito del mediatore è quello di facilitare la relazione tra le famiglie degli studenti immigrati e i docenti, ed in generale con l'Istituzione Scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli. Sono così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili al causa della reciproca non comprensione linguistica.

## 5. LABORATORI per alunni con diagnosi DSA

**Destinatari:** alunni con diagnosi DSA della scuola secondaria di primo grado, docenti, famiglie

### Obiettivi

- Favorire il successo formativo degli studenti con DSA;
- promuovere il benessere e l'integrazione in classe;
- formare i docenti e le famiglie sull'uso degli strumenti compensativi e dispensativi.

### Descrizione dell'attività

Realizzazione di laboratori modulari che insegnino ai ragazzi come utilizzare e valorizzare al massimo l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi.

Colloqui individuali con i genitori finalizzati a conoscere meglio il disturbo specifico dell'apprendimento e le strategie di intervento.

Colloqui individuali o percorsi di formazione per gruppi di docenti sull'uso degli strumenti dispensativi e compensativi, sulla stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e sull'individuazione e prevenzione dei DSA.

## 6. TUTORING EDUCATIVO

**Destinatari:** alunni, famiglie

### Obiettivi

- ridurre il rischio di insuccesso scolastico;
- accompagnare i minori nell'affrontare positivamente le situazioni critiche e i compiti evolutivi;
- potenziare i fattori di protezione individuali (abilità sociali, competenze, risorse);
- creare una sinergia tra le figure adulte di riferimento dei ragazzi.

### **Descrizione dell'attività**

L'educatore tutor opera all'interno della scuola al fine di promuovere il benessere dei ragazzi e di contrastare eventuali elementi di disagio. Si affianca allo studente e lo stimola a leggere i propri comportamenti e le proprie scelte in relazione alla sua identità in divenire. Il rapporto tra tutor e studente favorisce la conquista di autonomia ed autostima e facilita le relazioni tra il ragazzo ed il suo contesto di riferimento: la scuola, i genitori, l'oratorio, il territorio, e le Istituzioni in genere.

## **7. PERCORSI DI ORIENTAMENTO**

**Destinatari:** alunni, genitori

### **Obiettivi**

- sostenere gli alunni nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- far emergere competenze personali e desideri;
- accompagnare i ragazzi nell'individuazione dei propri criteri di scelta;
- facilitare la comunicazione intrafamiliare e con la scuola per condividere e definire il progetto scolastico del minore.

### **Descrizione dell'attività**

I percorsi di orientamento alla scelta della scuola superiore possono realizzarsi sia in gruppo, sia con incontri individuali.

Partendo dalla conoscenza di sé, delle possibilità offerte dall'istruzione secondaria di secondo grado, dei propri desideri e progetti per il futuro, i ragazzi divengono protagonisti della loro scelta. La proposta non è un bilancio di competenze, né desidera limitarsi strettamente ad una valutazione del rendimento scolastico pregresso, ma permette di rendere visibili ai ragazzi tutti gli elementi che concorrono alla presa di decisione, questa come altre che dovranno prendere successivamente.

A conclusione dei percorsi si ritiene importante restituire ai genitori il progetto emerso permettendo ai ragazzi di confrontarsi con aspettative, desideri, possibilità familiari. Parallelamente, è molto utile anche per i docenti avere un'occasione di scambio e confronto con i conduttori del gruppo, sia rispetto ai partecipanti, sia rispetto ai progetti scolastici delineati nel percorso.

## 8. SPORTELLO DI ASCOLTO

**Destinatari:** alunni , insegnanti

### **Obiettivi**

- sostenere i ragazzi nel loro percorso di crescita, autonomia e definizione identitaria;
- sollecitare le risorse personali;
- prevenire e individuare situazioni di disagio (abuso di sostanze, comportamenti auto ed etero aggressivi, rischio di abbandono scolastico, ecc.);
- sostegno al ruolo dell'insegnante.

### **Descrizione dell'attività**

Lo Sportello di ascolto è uno spazio all'interno della scuola in cui gli studenti e gli insegnanti possono incontrare uno psicologo o un counselor con cui condividere le proprie difficoltà, trovare ascolto e supporto.

Il servizio è a libero accesso e a bassa soglia.

L'azione d'ascolto non intende essere terapeutico, quanto più di supporto e di prevenzione.

Qualora emergano elementi di disagio, sono proposte azioni di presa in carico maggiormente articolate, eventualmente orientando alle strutture presenti sul territorio.



## 1. PERCORSI FORMATIVI TEMATICI

**Destinatari:** studenti

**Obiettivi:**

- sostenere processi di integrazione e socializzazione;
- favorire la conoscenza di sé e sviluppo delle proprie potenzialità;
- sviluppare il pensiero critico;
- promuovere il benessere e l'integrazione in classe.

**Attività:**

Realizzazione di laboratori a moduli rivolti all'intera classe.

Gli obiettivi e le attività specifiche verranno costruite in funzione dell'età, del numero e delle caratteristiche dei partecipanti con modalità di lavoro partecipate e coinvolgenti.

### **LABORATORI INTERCULTURALI**

Percorsi di promozione, di reciproca conoscenza e incontro attraverso il lavoro di gruppo, il dialogo e il confronto critico in un'ottica interculturale.

### **LABORATORI DI EDUCAZIONE AI NUOVI MEDIA**

Percorsi di sviluppo delle conoscenze sul funzionamento dei nuovi media e sviluppo di un pensiero critico nei confronti del loro utilizzo e delle relazioni in rete.

### **LABORATORI DI ARTI MARZIALI E SPORT DA COMBATTIMENTO**

I laboratori sono strumenti per lavorare attraverso il corpo e le emozioni, al fine di aumentare i fattori di protezione, di incidere sul benessere personale e di sostenere la promozione alla crescita.

E' possibile richiedere laboratori formativi anche sulle seguenti tematiche:

- Gestione dei conflitti
- Formazione del gruppo classe
- Apprendimento cooperativo
- Affettività e sessualità
- Prevenzione all'uso di sostanze
- Gioco evolutivo, creatività e gioco d'azzardo

## 2. LABORATORI TEATRALI

**Destinatari:** alunni

### **Obiettivi**

- favorire la scoperta di se stessi e del proprio corpo, della voce, del gesto;
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in se stessi;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;
- accrescere la capacità di relazione, sperimentare un modo diverso di stare insieme e di cooperare in un gruppo in cui la partecipazione è creativa e non competitiva.

### **Descrizione dell'attività**

I laboratori prevedono l'utilizzo di tecniche teatrali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, impiegando la respirazione, la voce e la gestualità.

Una particolare attenzione è data alle tecniche di improvvisazione finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività; attraverso una serie di esercizi e di improvvisazioni-drammatizzazioni sono stimulate la concentrazione, la coordinazione dei movimenti, l'espressione corporea e vocale e l'immaginazione.

### 3. LABORATORI LINGUISTICI E CULTURALI

**Destinatari:** studenti immigrati

#### **Obiettivi**

- sostenere l’inserimento e l’integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie nella scuola e nel contesto sociale;
- ridurre il rischio di dispersione scolastica di alunni neo arrivati;
- aumentare le competenze relative alla comprensione e produzione scritta ed orale in lingua italiana L2;
- far acquisire ai partecipanti competenze extralinguistiche e socio-pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico – culturale.

#### **Descrizione dell’attività**

Realizzazione di laboratori modulari in cui gli studenti vengono divisi in base al livello di conoscenza della lingua secondo la scala del *Common European Framework*. I laboratori sono anche occasione di socializzazione: i ragazzi immigrati possano sperimentarsi con i propri coetanei in attività didattiche in cui la competenza linguistica non condiziona il successo delle stesse (attività ludico-didattiche, musicali, creative, grafico – pittoriche), facendo emergere le potenzialità espressive e le abilità di cui sono depositari.

Il lavoro svolto all’interno dei laboratori realizzati nelle scuole viene restituito all’interno delle classi di appartenenza dei ragazzi, creando in questo modo un legame di continuità con il contesto dal quale provengono, coinvolgendo l’intera classe nel processo di integrazione.

E’ richiesta ai docenti la collaborazione con gli educatori che realizzano i laboratori nella fase di individuazione dei partecipanti e durante la verifica del percorso di L2, per valutare i profili individuali e le ricadute nella classe.

#### 4. MEDIAZIONE CULTURALE: facilitazione della comunicazione tra la scuola e le famiglie immigrate

**Destinatari** studenti e genitori immigrati; insegnanti

##### **Obiettivi**

- fornire strumenti alle famiglie straniere per comprendere la scuola italiana;
- sostenere il ruolo del docente nella relazione educativa scuola-famiglia in un contesto interculturale;
- promuovere la capacità delle famiglie di muoversi in modo autonomo all'interno della scuola.

##### **Descrizione dell'attività**

Gli interventi di mediazione sono di diverso tipo:

- colloqui con le famiglie straniere: supporto ai docenti di classe nella consegna delle schede di valutazione, nelle assemblee di classe, nella discussione di questioni specifiche relative ai minori;
- sostegno all'inserimento di alunni stranieri: affiancamento del minore straniero in classe nel primo periodo a scuola, esplicitazione delle regole scolastiche, orientamento nella struttura;
- colloqui presso i Servizi Sociali;
- orientamento ai servizi del territorio.

Compito del mediatore è quello di facilitare la relazione tra le famiglie degli studenti immigrati e i docenti, ed in generale con l'Istituzione Scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli. Sono così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili al causa della reciproca non comprensione linguistica.

## 5. LABORATORI per studenti con diagnosi DSA

**Destinatari:** alunni con diagnosi DSA della scuola secondaria di secondo grado, docenti, famiglie

### **Obiettivi**

- Favorire il successo formativo degli studenti con DSA;
- promuovere il benessere e l'integrazione in classe;
- formare i docenti e le famiglie sull'uso degli strumenti compensativi e dispensativi.

### **Descrizione dell'attività**

Realizzazione di laboratori modulari che insegnino ai ragazzi come utilizzare e valorizzare al massimo l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi.

Colloqui individuali con i genitori finalizzati a conoscere meglio il disturbo specifico dell'apprendimento e le strategie di intervento.

Colloqui individuali o percorsi di formazione per gruppi di docenti sull'uso degli strumenti dispensativi e compensativi, sulla stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e sull'individuazione e prevenzione dei DSA.

## 6. SPORTELLO DI ASCOLTO

**Destinatari:** studenti, insegnanti

### **Obiettivi**

- sostenere gli adolescenti nel loro percorso di crescita, autonomia e definizione identitaria;
- sollecitare le risorse personali;
- prevenire e individuare situazioni di disagio (abuso di sostanze, comportamenti auto ed etero aggressivi, rischio di abbandono scolastico, ecc.);
- sostegno al ruolo dell'insegnante.

### **Descrizione dell'attività**

Lo Sportello di ascolto è uno spazio all'interno della scuola in cui gli studenti e gli insegnanti possono incontrare uno psicologo o un counselor con cui condividere le proprie difficoltà, trovare ascolto e supporto.

Il servizio è a libero accesso e a bassa soglia.

L'azione d'ascolto non intende essere terapeutico, quanto più di supporto e prevenzione.

Qualora emergano elementi di disagio, sono proposte azioni di presa in carico maggiormente articolate, eventualmente orientando alle strutture presenti sul territorio.

## 7. PERCORSI DI RI-ORIENTAMENTO individuali e di gruppo

**Destinatari:** studenti

### **Obiettivi**

- rivisitare il processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado a seguito di un fallimento scolastico o di un'interruzione della frequenza;
- far emergere competenze personali, desideri e criteri di scelta dei ragazzi;
- facilitare la comunicazione intrafamiliare e con la scuola per condividere e definire il progetto scolastico dell'alunno.

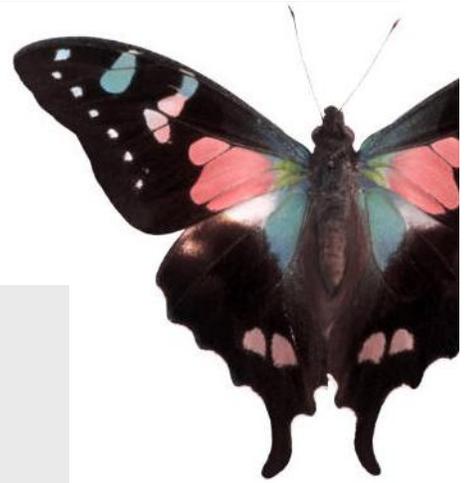
### **Descrizione dell'attività**

I percorsi di ri-orientamento alla scelta della scuola superiore possono realizzarsi sia in gruppo, sia con incontri individuali.

All'interno di questo spazio è possibile analizzare l'esperienza scolastica del minore e i motivi del fallimento; riflettere su desideri e aspettative considerando altre possibilità formative esistenti e sostenibili; rielaborare l'esperienza e riprogettare il proprio futuro per prevenire la demotivazione personale e situazioni di dispersione scolastica.

A conclusione del percorso si ritiene importante restituire ai genitori quanto emerso permettendo ai ragazzi di confrontarsi con aspettative, desideri, possibilità familiari.

Parallelamente è molto utile anche per i docenti avere un'occasione di scambio e confronto con i conduttori del gruppo, sia rispetto ai partecipanti, sia rispetto ai progetti scolastici futuri.



**PER INFORMAZIONI E COSTI CONTATTARE**

**Centro Come**

[info@centrocome.it](mailto:info@centrocome.it)

tel.02 67100792

[www.centrocome.it](http://www.centrocome.it)

[www.farsiprossimo.it](http://www.farsiprossimo.it)

**Farsi Prossimo ONLUS s.c.s.**

Sede legale: via S.Bernardino, 4 – 20122 Milano

Sede amministrativa: via Fusinato, 7 – 20156 Milano

tel. 02 33000945

fax. 02 29522572

mail: [segreteria@farsiprossimo.it](mailto:segreteria@farsiprossimo.it)